

FINANZIARIA

La giunta, in attesa dell'indicatore Isee che lo Stato sta predisponendo, introdurrà i 10 euro sulle prestazioni specialistiche solo dopo aver definito un criterio equitativo

Approvata in commissione la manovra 2015 con i voti della maggioranza. Tra le opposizioni Simoni (Pt) si è astenuto mentre Borga e Fugatti hanno votato contro

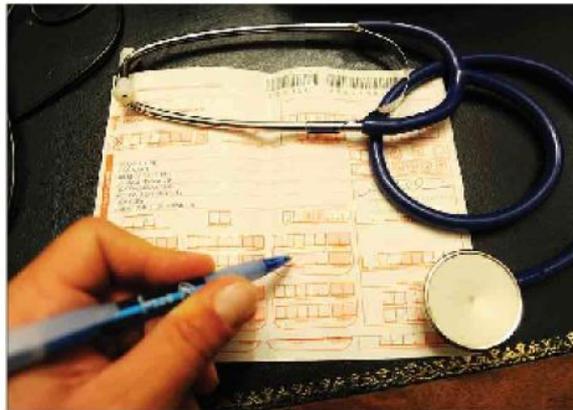
Ticket «congelati», prima un nuovo Icef

Raggiunta ieri la mediazione fra il Pd e Rossi

Oltre al reddito conterà il numero di figli

LUISA MARIA PATRINO
l.patrino@adige.it

«I nuovi ticket sanitari vengono di fatto «congelati» in attesa che la Provincia metta a punto un nuovo indicatore della situazione economico-patrimoniale, tipo Icef ma su misura per la sanità, per stabilire chi dovrà pagare i ticket da 10 euro sulle prestazioni specialistiche (fermo restando l'esenzione per i redditi fino a 40 mila euro) e quelli da 1 euro sulle ricette per i farmaci e chi invece ne sarà esente. Se nel frattempo arriverà il primo Stato a definire un indicatore Isee per i ticket sanitari - a cui si sta lavorando anche la Provincia utilizzerà questo strumento che varrà sia per il pagamento dei ticket nazionali che per quelli provinciali. Questo fatto è stato raggiunto ieri pomeriggio, durante i lavori della prima commissione, fra i due membri consiglieri del Pd, Luca Zeni e Maria Civico, che chiedevano di non introdurre i nuovi ticket e il presidente della Provincia Ugo Rossi, determinato a non rinunciare alla previsione a bilancio di questa nuova comparsa di spesa dei cittadini benché l'incasso previsto per il 2015 sia di soli 3,6-4 milioni di euro. La mediazione è stata poi posta dall'assessore alla sanità, Donata Borgogno Vile, anche lei del Pd, che fin dall'inizio si era impegnata a trovare il modo di fare pagare i ticket in modo più equo rispetto al solo criterio del reddito. Il presidente del Partito democratico e dei sindacati, che avevano espresso la stessa contrarietà ai nuovi ticket e le critiche per l'equità della misura, hanno prodotto dunque ieri una quasi retromarcia. È così transigente da chiedersi se alla fine valga la pena per la Provincia mettere in piedi un nuovo indicatore della situazione economico-patrimoniale diverso dall'Icef per fare pagare i ticket, con tutti i costi burocratici che a questo sono legati, per raccogliere come annuncia in una cifra poi non così rilevante. L'altro è il rischio che già entro dicembre lo Stato abbia perfezionato il nuovo indicatore Isee che varrà per tutti i ticket statali e regionali e allora anche in Provincia dal 2015 si potrà partire subito con questo criterio. «È stato concordato, dunque - precisano Zeni e Civico in un comunicato - che l'introduzione dei ticket sanitari



avverrà con testualmente all'introduzione di un indicatore che tenga conto dell'importo familiare, ovvero dei carichi e della numerosità dei componenti, in modo che questa misura già prevista a livello nazionale sia declinata a livello locale secondo i principi di equità e di sostenibilità da parte dei destinatari. Il Pd presenterà in consiglio provinciale un ordine del giorno che recepisce i termini dell'Intesa raggiunta e impegna la

giunta ad agire di conseguenza. Nell'ordine del giorno si precisa che i ticket nazionali in vigore si continueranno ad applicare come fatto fino ad oggi ma anche per questi si riorienterà all'indicatore Isee nel momento in cui sarà delineato dallo Stato. «Quando la Provincia avrà predisposto il nuovo indicatore - spiega Civico - prima di procedere con la delibera di istituzione dei nuovi ticket si dovrà ottenere il parere preventivo

della commissione. Ritengo che si possa dire che i ticket al momento sono sospesi e che non potranno entrare in vigore dal primo gennaio 2015 come la giunta intendeva fare. La prima commissione ieri pomeriggio ha poi approvato la manovra 2015 con 14 voti favorevoli della maggioranza. Luca Zeni e Maria Civico (Pd), Gianpietro Passamani (Upi) e Walter Kaewalder (Patt), l'astensione di Martino Simoni (Pt) e i voti

EDILIZIA Conti in arrivo ai morosi

Itea, spese arretrate da pagare

In arrivo una nuova ondata di lettere ai morosi dell'Itea, ovvero a quegli inquilini che non hanno pagato le spese condominiali dal luglio 2011 al dicembre 2012. Assieme alla cifra da pagare sarà anche spiegato come e in che modo rimborsare il dovuto. Lo hanno detto i vertici dell'Itea nel corso dell'incontro della Commissione sociale della spa pubblica, aggiungendo che saranno circa 1.500 in totale gli inquilini per i quali dovrebbe scattare l'aumento dell'affitto minimo da 25 a 40 euro. Intanto, però, Walter Aloisi, segretario della Uil provinciale chiede all'Itea e alla Provincia uno sforzo maggiore sul piano degli appartamenti di risulta, ovvero quelli che annualmente vengono rimessi in circolo per acccontentare le richieste di chi vuole una casa pubblica perché lasciata dal precedente inquilino. «Il modo è che ci sono circa 100 appartamenti liberi ma sfititi perché nella finanziaria dell'anno scorso e in quella di quest'anno non sono previste risorse aggiuntive per l'Itea - spiega Aloisi - Basterebbe mettere su questo capitolo 2 milioni di euro per rimettere a disposizione, dopo averli ristrutturati, un centinaio di appartamenti Itea. In questo modo ci sarebbe un vantaggio sociale importante e si eviterebbero emulazioni di quanto sta accadendo a Roma o a Brenzoni con le occupazione abusive di appartamenti pubblici e non». Per Aloisi, che con Diego Faccini della Cisl sta parlando avanti la proposta di modificare la finanziaria provinciale 2015 per quanto riguarda il capitolo dell'edilizia pubblica, dalla giunta provinciale sarebbe da attendersi uno sforzo in questo campo, anche al fine di aumentare la capacità di mantenere quella coesione sociale trentina che è uno dei punti di forza più importanti del clima sociale provinciale.

SCUOLA Passa emendamento Pd sulla deroga al tedesco, il presidente lo «neutralizza»

Lingue, scontro Rossi-Zeni sulla libertà di scelta

Anche ieri in commissione non è mancato un duello tra il presidente della Provincia, Ugo Rossi, e il consigliere del Pd e presidente della commissione, Luca Zeni (nella foto), su un emendamento alla Finanziaria, da lui presentato, sull'insediamento delle lingue e che è stato approvato (grazie al voto che vale doppio del presidente della commissione) contro il parere della giunta.

L'emendamento di Zeni prevede che «la giunta possa permettere l'adozione dell'insediamento di una lingua straniera alternativa al tedesco o all'inglese e negli istituti scolastici che ne fanno richiesta». Ma Rossi, che aveva invitato a votare contro, precisa subito che: «La giunta autorizzerà solo insegnamenti di lingue aggiuntive e non alternative». «Qui - ha aggiunto - nessuno ce l'ha con lo spagnolo, il russo o il francese. Il piano

non toglie la possibilità di insegnare altre lingue, ma non si possono depotenziare gli effetti dell'investimento per soddisfare magari le richieste di una singola classe scolastica. L'obiettivo è dare di più di quanto si dà oggi ai ragazzi quindi aumentare l'apprendimento linguistico con i Cill veicolari sia in inglese che in tedesco. Investiremo 36 milioni di euro. Per le altre lingue ci sono i Cili linguistici in primis e poi le scuole dove ci sono esperienze già in atto

che continueremo a garantire. È su questo ultimo punto Rossi e Zeni hanno condiviso uno stesso emendamento. Il consigliere Rodolfo Borga prima del voto sull'articolo ha lasciato la commissione in polemica con Rossi per l'«arroganza» con cui ha detto ha commentato il suo intervento in cui ha detto che è necessario puntare anche sull'italiano visto il processo di «analfabetizzazione di ritorno» a cui si assiste.



Il governatore: «Non possiamo depotenziare gli effetti del nostro investimento»

Ferrovìa | Per due anni guida la Comunità d'azione

Il Trentino assume la regia dei lavori del tunnel del Brennero

Per tutto il 2015 e il 2016 la presidenza della CAB, Comunità d'azione ferroviaria del Brennero, sarà in capo al Trentino. La cerimonia di passaggio dal ruolo al Trentino si svolgerà ieri a Innsbruck alla presenza dell'Assessore alle infrastrutture e ambiente Mauro Gilmozzi. Dopo il saluto da parte del presidente Günther Platzer e della vicepresidente Ingrid Felge è stato fatto il punto sullo stato del progetto. L'assessore Gilmozzi ha assicurato che la presidenza trentina opererà in continuità con le tematiche approfondite fino ad oggi, valorizzando la collaborazione con altri organismi che si interessano degli aspetti del traffico

sul corridoio del Brennero e sull'intero arco alpino. In particolare il focus sarà su alcuni obiettivi strutturali quali l'attenzione alla prosecuzione dei lavori della galleria, delle tratte d'accesso del corridoio e treni l'interoperabilità; obiettivi strategici per il governo del traffico e l'introduzione di misure che indirizzano verso una maggiore sostenibilità del modo di trasportare. Le azioni attraverso le quali raggiungere concretamente questi obiettivi sono principalmente l'aggiornamento dei dati sul traffico e sull'ambiente, azioni di lobbying anche attraverso con tatti e colloquio razionale in particolare con la Commissione europea.

PONTALTI ALESSIA

Compagni della sua Dot.essa in Psicologia di Roberto Motta per terapie e soluzioni agli

Il giorno 18 novembre 2014, un 110 e lode, hai concluso con successo il tuo percorso di studi.

Ti auguriamo tanta fortuna e grandi soddisfazioni per un brillante avvenire.

Con affetto, mamma, papà, Carlina, parenti e amici.

Buon appetito dal ristorante

Prime Rose

Loc. Ichnviken, 4 - Lesio Terme 061.70610 - www.ristoranteprimerose.com

Santo Natale 2014

Apertivo con delizia dello chef

Gamberoni in salsa di tagliolini di patate
Con salsa ai peperoni
Stornato di cacciò con vellutata di Viena e chips di zucca

Tartellette alla bolognese pasticcata
Crema di baccalà mantecato con soppalino al profumo di timo

Tortina di baccalà e salmone
Con briscola di vitello e salsa a Fave

Filato di vitello in crema di pane con radicchio liscio e patate duchessa
Zuppa inglese - caffè
Panettone nappo fatto in casa con glassa di cioccolato

€ 50,00 compreso bevande
Senza il pesce segnalato in rosso € 35 compreso bevande

Info e prenotazioni 0461/706110

